



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

La Commissione affronta le difficoltà del settore agricolo con un pacchetto da 330 milioni

La Commissione europea ha avanzato una proposta per la mobilitazione di finanziamenti per il settore agricolo destinati a 22 Stati membri, tra cui l'Italia, per un totale di 330 milioni di euro. Diverse sono le motivazioni che hanno portato la Commissione a sbloccare questa importante somma a sostegno dell'agricoltura. Già da qualche anno, il settore agricolo è sotto pressione a causa di eventi esogeni e improvvisi: lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha portato ad un brusco aumento dei prezzi dell'energia, mentre la guerra scoppiata a seguito dell'aggressione russa in Ucraina ha causato un'impennata dei prezzi di alcuni fattori di produzione agricola, come i fertilizzanti.

Inoltre, vanno considerati dei fattori di mercato: nell'ultimo anno si è vista una rapida diminuzione dei prezzi dai fattori agricoli, che non è stata però accompagnata da un calo altrettanto rilevanti dei costi dei fattori di produzione, causando problemi di liquidità per gli agricoltori. I settori più colpiti sono i semi oleaginosi, i prodotti lattiero-caseari, l'allevamento, il vino e i prodotti di ortofrutta. A questo quadro vanno aggiunti i fattori generati dal cambiamento climatico: la forte siccità nella penisola iberica e le gravi inondazioni che hanno interessato alcune regioni italiane hanno danneggiato sensibilmente la produzione e le infrastrutture agricole locali. Gli Stati membri hanno avanzato una richiesta di aiuto a cui la Commissione ha risposto con la proposta del pacchetto di finanziamento per affrontare tutte queste problematiche: eventi climatici avversi, costi elevati dei fattori di produzione e problemi attinenti al mercato e al commercio.

Gli Stati membri riceveranno una quota che potrà essere integrata fino al 200% con fondi nazionali. L'Italia e la Spagna sono gli stati che potranno beneficiare delle cifre più elevate, rispettivamente 60,547,380 euro per l'Italia e 81,082,911 euro per la Spagna. Questo è giustificato dalla rilevanza del settore agricolo nei due paesi e dalle particolari difficoltà in cui versano a causa degli eventi climatici avversi (alluvioni, siccità) che hanno ulteriormente danneggiato il settore. I fondi saranno trasmessi alle autorità nazionali che dovranno distribuirle direttamente agli agricoltori; la trasmissione dei pagamenti dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2023.

La proposta della Commissione, inoltre, include di agire anche sui fondi della PAC con un aumento degli anticipi. Questa misura è rivolta soprattutto a migliorare la situazione di liquidità degli agricoltori. A partire dalla seconda metà di ottobre, fino al 70% dei pagamenti diretti e l'85% dei pagamenti per lo sviluppo rurale

relativi alla superficie e agli animali potrebbero essere già messi a disposizione. Inoltre gli Stati potranno modificare i propri piani strategici per affrontare le sfide recenti e improvvise, in modo da ripristinare il potenziale produttivo danneggiato dalla distruzione delle colture, dalla perdita di animali da allevamento e dei danni alle infrastrutture. Una particolare flessibilità viene concessa ai settori del vino e dell'ortofrutta, che saranno in grado di adeguare le misure proposte alla situazione di mercato attuale.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_3189